Martedì 4 Luglio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 157

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

L'Eritrea alla Camera

Ieri, alla Camera, giornata interessante per l'interpellanza del sonniniano on. Riccio su l'Eritrea.

L'interpellante afferma che cessato il governo dell'on. Martini le condizioni dell'Eritrea vanno decadendo, ciò a causa dei nuovi ordinamenti sopra tutto di quel nuovo *governatore*.

L'esportazione è ridotta quasi a nulla, le proprietà sono deprezzate, la ferrovia per le tariffe eccessive non serve che ai trasporti di stato.

Segnala le molte e vive proteste che vengono dagli *uomini* più autorevoli della Colonia contro l'opera del nuovo governatore presso quella corte di assise che sono fra i più rispettabili cittadini della colonia e che hanno rassegnato collettivamente le loro dimissioni, invano scongiurate dal governatore.

Ravvisa le cause di questo malcontento, come ha già accennato, nel nuovo difettoso ordinamento giudiziario della Colonia e nella opera personale del governatore.

Trova deplorevole che dell'opera dell'amministrazione coloniale giudichi lo stesso governatore che diventa per tale modo giudice e parte; trova pure enorme che il cittadino italiano attore o querelante contro un indigeno debba comparire innanzi al giudice indigeno. Ciò distrugge assolutamente il prestigio del colono italiano.

Accenna pure al salvataggio tentato dal governatore di un commissario responsabile di un grave reato. Questi ed altri fatti dimostrano la necessità di provvedimenti energici ed immediati.

All'on. Martini, in momenti difficilissimi, bastarono 25 mila lire di spese segrete. Questa spesa soppressa quando la colonia fu tranquilla, è risorta ora sotto altro titolo col nuovo governatore.

Ad un colono che accolse due schiavi fuggiaschi il governatore ingiunse di restituirli al padrone e di fronte al generoso rifiuto del colono pagò un indennizzo.

Di fronte a tali fatti l'oratore benchè, alieno dal sollevare questioni personali ha creduto suo preciso dovere di farsi eco in quest'aula della indignazione dei coloni ed invitare il ministro a dire aperto il suo pensiero.

Risponde il Ministro

Di San Giuliano, ministro degli esteri, dichiara che di quest'ultimo fatto relativo ai due schiavi non ha avuto fin ora alcun sentore. Assumerà le più accurate informazioni e sarà severissimo contro chi risulti colpevole in materia così delicata.

Anche pel fatto del commissario responsabile di grave reato e che il governatore avrebbe cercato di salvare (fatto del quale ebbe notizia solo giorni or sono) ha ugualmente disposto severe indagini.

Profondamente affezionato alla Colonia Eritrea che ha visitato due volte, che ha studiato con amore, desidera ed intende che continui a progredire. Ha ragione di ritenere che l'attuale governatore la regge con senno ed energia, nè sino ad oggi il governo ha ragione di negare a lui la propria fiducia.

Ripete che farà accurate indagini sui vari fatti oggi denunziati. Si compiace del resto che il parlamento e il paese mostrino d'interessarsi alle cose della nostra colonia.

Quanto allo stipendio ed alle indennità del governatore sono quali erano alcuni anni addietro. Avverte che il controllo della corte dei conti non è soppresso, ma è esercitato localmente da due delegati alla corte stessa. Esaminerà anche quest'ordine di questioni e vedrà quali provvedimenti possano essere opportuni.

Conclude ripetendo che i risultati della gestione dell'attuale governatore sono in complesso molto soddisfacenti. Raccomanda che si proceda molto cauti nel formulare accuse e nel pronunciare giudizi.

L'intervento dell'on. Martini

Martini. Per fatto personale avverte che è necessario restituire o indennizzare ai padroni gli schiavi fuggiaschi che non appartengono alla colonia, ma che vengono dall'Asmara colle carovane perchè diversamente nessuna carovana verrebbe più ai nostri mercati. Così fanno anche gli inglesi. Ciò dimostra come non sia possibile giudicare delle cose eritree con criteri astratti ed assoluti.

L'on. Riccio insoddisfatto

Riccio non può essere soddisfatto e si meraviglia che il ministro non sappia nulla di fatti accertati in sentenze di magistrati e pubblicamente denunziati nella stampa e in presenza delle promesse indagini trova per lo meno premature le lodi al governatore.

Prende atto delle ammissioni del ministro circa l'ordinamento giudiziario nei rapporti cogli italiani; deplora però che nei rapporti cogli indigeni sopprima la guarentigia della difesa.

Fa molte riserve circa i concetti esposti dall'on. Martini. Anche su questo punto come sugli altri invoca che si faccia la luce e si ripromette di domandare a suo *tempo* al ministro i provvedimenti presi.

Senato del Regno

Il Senato ha ripreso la discussione del progetto di legge sulla cittadinanza ed ha approvato i *primi* 20 articoli ivi compreso quello riguardante la concessione della cittadinanza agli italiani non regnicoli, secondo la proposta del relatore sen. Polacco.

Il progetto di legge per gli esami

Il ministro Credaro intervenuto alla commissione che esamina il disegno di legge per gli esami nelle scuole elementari e medie ha risposto ai quesiti formulati ieri dal relatore on. Landucci. La commissione ha confermato l'approvazione di tutti gli articoli del progetto.

Paternò si dà alla religione

L'ex tenente Paternò, assassino della contessa Trigona che trovasi sempre nel carcere di Regina Coeli, si è dato alle pratiche religiose. Egli prega du volte al giorno e legge libri sacri.

L'ostruzionismo ferroviario

Si ha da Roma che ieri è colà cominciato l'ostruzionismo dei *manovratori ferroviari* della Stazione.

Per ora ne risentono gli effetti solo i treni merci.

La morte d'un glorioso veterano

E' morto ieri a Genova Pietro Milanese, di 86 anni, da legione «Italia Libertà» a Marghera ed a Mestre nel 1848 ed al Ponte della Campana riuscì a impadronirsi di due obici austriaci che consegnò al generale Pepe. Emigrò a Torino nel 1849.

Si arruolò nelle guardie di finanza dove giunse al grado di sottufficiale. Domani il Comitato dei veterani renderà le onoranze funebri.

Verso la fine di "Vattelapesca,,

Il processo on. Pozzato e avv. Ronca al Tribunale di Verona

Oggi alle ore 9 è incominciato al Tribunale di Verona il processo per ingiurie intentato dall'on. Italo Pozzato contro il Sostituto Procuratore del Re avv. Ronca, ora a Salerno, e il «Corriere del Polesine».

Alla difesa siederanno gli avv. comm. Calderara e Benini di Verona per l'on. Pozzato; Maneo di Rovigo per il «Corriere del Polesine»; prof. Manzini di Torino e Guarnieri Ventimiglia di Roma per l'avv. Ronca.

Prestito a premi di Venezia 1889

Estrazione del 30 giugno

Serie estratte

125 206 273 304 339 402 436 665 667 757
842 1067 1100 1178 1210 1658 1718 1745
1752 1785 1820 2057 2100 2177 2227
2259 2323 2342 2343 2366 2584 2598
2604 2699 2898 3049 3101 3301 3321
3444 3576 3647 3690 3715 3730 3839
4082 4084 4159 4177 4274 4342 4374
4502 4532 4712 4774 4825 5058 5213
5309 5319 5355 5388 5422 5486 5502
5591 5655 5813 5836 5973 5983 6069
6086 6098 6136 6227 6598 6665 6669
6697 6719 6736 6797 7000 7008 7048
7215 7242 7262 7387 7519 7603 7649
7721 7851 7937 7943 8078 8194 8484
8635 8664 8675 8840 8848 8882 8889
8891 9008 9208 9303 9314 9362 9603
9604 9726 9741 9753 9801 9827 9845
10044 10226 10391 10531 10555 10649
10711 10750 10783 10799 10835 10843
10845 10960 11097 11126 11129 11164
11176 11347 11457 11550 11557 11705
11740 11758 11767 12145 12292 12293
12313 12342 12378 12384 12430 12507
12531 12584 12611 12671 12675 12694
12756 12770 12964 15980 13009 13082
13083 13120 13203 13225 13240 13344
13652 13725 13775 13800 13984 13992
13997 14140 14250 14294 14346 14519
14524 14733 14774 14830 14832 15030
15100 15168 15293 15333 15364 15377
15459 15566 15567.

Tutte le obbligazioni appartenenti alle serie estratte sono rimborsabili con lire 30 meno le seguenti:

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
1820	5	10 000	11347	8	100
4712	3	500	10799	4	50
5836	25	150	2057	7	50
339	12	150	12378	8	50
757	15	150	2898	5	50
10226	15	100	1745	18	50
3049	11	100	11097	2	50
11347	10	100	12293	22	50
9302	9	100	13725	22	50
13052	23	100	12756	24	50
2604	8	100	8889	5	50
273	4	100	8194	21	50
10783	4	50	12671	7	50
13984	25	50	12964	9	50
3301	22	50	2057	4	50
15100	1	50	4374	13	50
14524	1	50	3301	23	50
12384	7	50	14140	11	50
13800	4	50	12292	10	50
14250	8	50	2366	17	50
4374	19	50	19783	7	50
4825	4	50	13009	21	50
2100	17	50.			

Come sarà il nuovo "Grande giardino d'infanzia,, di Udine

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale è stato votato l'ordine del giorno relativo alla creazione di un nuovo grande giardino od asilo d'infanzia *in sostituzione del giardino* di via Tomadini.

Trattasi in vero d'opera notevolissima per la grandiosità e l'importanza; e vale la pena che il pubblico ne sia informato *dettagliatamente*, così come risulta dalla diffusa relazione che diamo nella parte più importante.

Le condizioni prescolastiche

L'importanza acquistata dall'istruzione popolare nella società odierna rende necessario che s'inizi assai per tempo l'educazione *dei bambini*, affine di sviluppare e indirizzare ad un'attività ordinata le forze native della loro intelligenza. Inoltre, per la trasformazione della vita industriale ed agricola — che obbliga molto spesso le persone adulte e gli stessi *giovinetti* delle famiglie *popolane* ad abbandonare la casa, per le necessità del lavoro — gl'istituti prescolastici assumono carattere d'una vera provvidenza economica e sociale. Non soltanto; ma la profonda crisi morale che *agita* la coscienza delle *moltitudini* richiede che si *provveda* di buon'ora ad una retta educazione del cuore, nello stesso modo che le condizioni della nostra vita democratica reclamano che si prepari prestissimo l'animo dei *fanciulli* ai concetti ed alla pratica *dell'eguaglianza* e del rispetto reciproco.

Per ciò gli asili ed i giardini d'infanzia, mentre rispondono ad una necessità incontestabile d'ordine educativo ed economico per le classi meno abbienti, *offrono pure* alle *famiglie* più agiate, *per* i loro piccini, un mezzo di avviamento e di formazione che l'assistenza materna e domestica non può dare che incompiutamente.

La città nostra, per opera d'un Uomo che *amò* i *bambini* di profondo e sapiente *amore*, fu tra le prime in Italia a curare l'educazione infantile. I nostri *Giardini*, pur nel loro ambito modesto (i mezzi finanziari non consentirono mai un'azione molto estesa) ebbero *periodi* di *grande* prosperità e rinomanza, ma ora purtroppo versano in condizioni assai precarie di fronte alle gravi difficoltà da ogni parte incalzanti. Però, anche supponendo che queste scomparissero d'un tratto, anche tenendo *conto* dalle altre *istituzioni* consimili esistenti in città, il problema dell'assistenza educativa dell'infanzia si presenterebbe sempre ponderoso ed impellente, rispetto ai risultati finora raggiunti.

Infatti, qualora *si dovesse* seriamente *provvedere* alle cure d'allevamento e di educazione reclamate dall'igiene e dalla pedagogia infantile, prendendo il bambino a tre anni per consegnarlo alla scuola a sei anni compiuti, noi dovremmo avere degli *istituti* prescolastici capaci di oltre un migliaio e mezzo di piccini. Ciò per il solo territorio urbano. Ma pur ammettendo che ragioni particolari di salute o di famiglia avessero a distogliere alcuni di essi dall'approfittare di pubblici istituti, è ad ogni modo troppo scarso il numero di quelli ai quali possiamo oggi offrire convenienti cure educative, rispetto a coloro che ne sono assolutamente privi.

L'iniziativa della Cassa di Risparmio

I due Giardini di vie Tomadini e di via Villalta danno complessivamente una *media* di 150 *iscritti*; l'Asilo Marco Volpe ne conta circa 320. Se a questi si vogliono aggiungere i 200 o poco più dell'Asilo dell'Immacolata, arriviamo ad un massimo di 670 bambini bene o mediocremente assistiti e curati. E tutti gli altri? Parte nelle strade, parte in case malsane o in ambienti corrotti, parte nelle tristi *scolette* che sono generalmente la negazione d'ogni più elementare norma d'igiene e di educazione.

Ciò *vide*, e ne *rimase* vivamente impressionata, l'Amministrazione della nostra benemerita Cassa di Risparmio, la quale, sollecita sempre d'ogni interesse morale ed economico delle classi meno favorite dalla fortuna, deliberando circa la erogazione, a fini di pubblico vantaggio, delle somme disponibili sugli utili nell'esercizio finanziario 1909, oltre a sussidiare, come fa da molti anni, gl'istituti infantili esistenti, volle — su proposta dell'illustre suo presidente — stanziare un primo fondo di lire 5000 per l'istituzione di un Asilo infantile laico «esprimendo la speranza c'esso trovi il suo germe negli attuali Giardini d'infanzia, il buon seme dovuto alla tenace iniziativa del compianto senatore Pecile, ai quali la Cassa fu sempre di aiuto, pur non avendo essi potuto prendere tutto lo sviluppo di cui sono suscettibili».

Mentre, con felicissimo *intuito* dei più veri ed essenziali bisogni del popolo nostro, l'Amministrazione della Cassa di Risparmio avvertiva così fatta deficienza ed apprestava i primi mezzi per ripararvi, il Consiglio direttivo della Società dei Giardini si occupava appunto di studiare come e per qual via potesse uscire dalle ristrettezze presenti e dar maggiore efficacia ed estensione all'opera propria.

Premevano da un lato le difficoltà finanziarie ed occorreva pur trovare una soluzione ad un'altra difficoltà non meno grave, quella della forte distanza del *Giardino* di via Tomadini dalla Scuola normale, *cui deve* servire per le esercitazioni di tirocinio; poichè se e fino a quando esso verrà usato a questo scopo, potrà conservare il contributo governativo per lo stipendio della maestra-direttrice e per il materiale didattico, *ma* a *tale concorso* dovrebbe *rinunciare* senz'altro, quando l'Autorità scolastica imponesse l'applicazione rigorosa della legge, che vuole i corsi di tirocinio *annessi*, cioè almeno in località prossima alla scuola normale. Senza dire che la ubicazione piuttosto eccentrica di via Tomadini non favorisce certamente l'affluenza e l'assiduità dei bambini.

D'altra parte l'Orfanatrofio Renati da molti anni tende e sarà un giorno o l'altro costretto — per necessità di *espansione* — ad occupare anche quell'ala dell'edificio nella quale il Giardino ha avuto sede finora.

Tali circostanze e previsioni costituiscono una causa permanente di pregiudizio e di pericolo per la conservazione e la prosperità del Giardino medesimo: occorre quindi fondarne uno nuovo, possibilmente di maggiori proporzioni, in luogo più centrale e in vicinanza, se non proprio nelle adiacenze della Scuola normale. Il sito più rispondente a tali condizioni è senza dubbio l'ex braida Codroipo, posta a brevissima distanza dalle Normali e in punto a cui possono facilmente confluire i popolosi quartieri circostanti, sorti da poco e che vanno rapidamente infittendo.

Quanti sono i bambini

Il Giardino di via Tomadini, com'è ora, può bastare per un'ottantina di alunni inscritti, divisi in due aule; il nuovo Giardino od Asilo da costituirsi *dovrebbe* servire per 320 o 330 inscritti (*media* di presenze giornaliere 380), distribuiti in sei aule. Questi, insieme ai 320 dell'Asilo Marco Volpe ed agli 80 di cui è capace il *Giardino di via* Villalta, darebbero un *totale* di oltre 700 bambini ricoverati, assistiti, educati in modo razionale e con indirizzo estraneo ad ogni influenza di confessioni religiose. E se l'Asilo dell'Immacolata continuerà a trovare i mezzi per sostenersi, fino a quando sarà sostituito da un altro più modernamente ordinato, il numero dei bimbi comunque ricoverati ed assistiti salirebbe a circa 950.

Pertanto la sistemazione accennata, aumentando *di* 250 *piccole* reclute il contingente attuale, se proprio non riuscirebbe a risolvere interamente il grave problema dell'assistenza e dell'educazione infantile nella città nostra, varrebbe almeno a soddisfare i bisogni più urgenti e più *profondi* dei ceti sociali economicamente inferiori, contribuendo con ciò a sfollare e forse a sopprimere del tutto le malsane scolette, contro le quali si potrebbe più liberamente procedere anche con misure coattive, *quando ci fosse* modo di provvedere al collocamento, in sede più adatta, della minuscola popolazione in esse accolta.

Oltre ad assicurare la sorte dei Giardini esistenti e possibilmente ad estenderne l'azione, la Società che ad essi *presiede già* da tempo sentiva la convenienza di allargare notevolmente la cerchia delle iscrizioni gratuite (l'attuale retta varia dalle due alle cinque lire mensili, e la proporzione dei paganti è *circa di due* terzi sul totale degli inscritti) e di concedere ai bambini più indigenti una modesta, ma sana e sufficiente refezione. Ciò non soltanto per assicurare una maggiore affluenza ed una più costante assiduità — le *quali non sono state* però mai *così scarse*, come da taluno si è voluto far credere — ma anche per estendere a più larga sfera i benefici del Giardino e per dare ad esso quell'impronta spiccatamente democratica ch'è insita nella *natura stessa* dell'istituto, il quale dovrebb'essere il primo campo d'intesa e di affratellamento tra le varie classi sociali. Per ciò, oltre alla fondazione nel nuovo Asilo, auspicato e promosso dalla Cassa di Risparmio, la Società pensava di procedere ad una *riforma* generale dell'ordinamento amministrativo della propria azienda e dello stesso suo statuto, così da rendere possibile l'attuazione dei voti da lunga pezza formati. A tali speranze ed a *sì* larghi disegni la Società era indotta non soltanto dalla fiducia nell'appoggio e nel concorso degli Enti locali, ma anche dal fatto che il progetto Daneo-Credaro, allora presentato al Parlamento ed ora divenuto legge dello Stato, mentre agevolava grandemente la provvista dei capitali per la costruzione di edifici *destinati* alle scuole *elementari* e *normali* ed alle istituzioni prescolastiche, quadruplicava altresì, in cinque anni, il fondo per assegni e sussidi ad asili e giardini d'infanzia, di guisa che — pure in ragione della più vasta opera — era lecito attendere dal *Governo* più *generosi* aiuti che per il passato.

Gli studii fatti

Queste prime *generiche* idee, accompagnate da un piano finanziario approssimativo, furono comunicate alla Giunta comunale ed al Consiglio della Cassa di Risparmio, e vi trovarono benevola accoglienza e cordiale consentimento. Le pratiche e le trattative *continuarono* per qualche mese; furono introdotte nel primitivo disegno alcune varianti, in relazione ai giusti desideri espressi confidenzialmente da una e dall'altra dalle parti interessate alla cosa.

Tenuto conto delle proposte fatte e degli accordi intervenuti, vennero fissate le linee principali di ordinamento amministrativo e pedagogico del nuovo Ente, mentre pur s'iniziavano gli studi per la costruzione di un *edificio* da erigersi nella zona di *terreno* (circa metri quadrati 3300) posta sulla nuova via Alessandro Manzoni, fra la roggia e l'Ambulatorio dell'infanzia.

In seguito a compilazione di un progetto sommario, la *spesa* per la costruzione *del* fabbricato *fu* computata in lire centomila, escluso in fondo, che è proprietà del Comune e il cui valore può calcolarsi in altre centomila lire circa.

Dei quattrocento e più bambini che frequenterebbero *complessivamente* il nuovo Asilo o Giardino e quello di via Villalta, oltre metà verebbero accolti gratuitamente; gli altri pagherebbero una tenue tassa di frequenza, da un minimo di una lira mensile - per i più - ad un *massimo* di *quattro* lire, *per* le famiglie agiate che volessero approfittare di un bene ordinato istituto d'educazione; cosa da non impedirsi nè da trascurarsi, a nostro avviso, sia per i vantaggi materiali; quanto e più per i vantaggi d'ordine *morale* che ne deriverebbero.

Dei gratuiti poi circa i due terzi riceverebbero una conveniente refezione calda, sul mezzogiorno, a spesa dell'Amministrazione

La *medesima* refezione (una bella ciotola di latte bollito e zuccherato, con pane) dovrebbe somministrarsi a tutti gli alunni indistintamente, salvo casi eccezionali e temporanei di prescrizione medica, così per *i sussidiati* come per i *paganti*: questi ultimi però oltre la quota stabilità come tassa di frequenza, sarebbero tenuti al rimborso delle razioni consumate, con un minimo prestabilito di consumo mensile. La regola della *refezione* comune ci è consigliata *dallo* stesso fine educativo che ci proponiamo coll'aprire a tutti - poveri e non poveri - le porte del Giardino, senza esclusioni che potrebbero sembrare ostili e che servirebbero ad inasprire, piuttosto che conciliare *le tendenze* di classi. Naturalmente chi può, dovrà risarcire la spesa che per lui si sostiene; ma tutti avranno la stessa veste, lo stesso cibo, lo stesso trattamento affettuoso.

Avremmo pertanto *tre categorie* di *alunni*: *interamente gratuiti*, con refezione a spese d'Amministrazione, 130; *gratuiti*, con rimborso della refezione, 80; pagati una tenue retta mensile, oltre il prezzo della refezione, 200.

In *occasione* della accennata *riforma* sarebbe poi non soltanto doveroso, per ragioni di equità, ma necessario, se pur non vogliamo restare sprovvisti di personale, elevare alquanto gli stipendi e le *mercedi* alle *maestre* ed alle bidelle, finora inadeguatamente retribuite.

Ciò anche per togliere troppo stridenti sproporzioni tra il compenso assegnato dal Governo *alla maestra da* lui stipendiata (lire 1600, con posteriori aumenti periodici) e le altre insegnanti, tra le bidelle delle scuole elementari e le bidelle dei Giardini. I miglioramenti che si proporrebbero negli attuali compensi assegnati dalla Società non *sono nè* eccessivamente larghi, nè assolutamente irrisori.

Conclusioni

Riassumendo, le nostre proposte si concreterebbero nei seguenti punti:

a) abbandono del Giardino di via Tomadini e sostituzione ad esso di un Giardino nuovo, da costruirsi nel Campo dei Giuochi, con sei aule e per 330 bambini inscritti, che abbia anche a servire per il tirocinio delle alunne del Corso normale;

b) aumento dell'attuale proporzione delle ammissioni gratuite su quelle a pagamento; estensione delle rette minime; diminuzione della quota massima; concessione della refezione gratuita ai bambini di famiglia indigente;

c) adozione di un *tipo* unico di refezione per tutti gli alunni, con rimborso della spesa da parte dei paganti;

d) mantenimento del Giardino di via Villalta (due aule) da riordinarsi secondo i criteri sopra enunciati;

e) elevamento degli *stipendi* e dei salari al personale dirigente, insegnante e di servizio.

Innanzi però di presentare la proposta formulata del provvedimento, è necessario prendere in esame con serena *obbiettività un'ultima quistione* piuttosto delicata: a chi cioè debba affidarsi la gestione dell'opera che vogliamo costituire.

L'attuale Società dei Giardini per la sua composizione piuttosto ristretta, per la *scarsa azione* ch'essa può avere sulla cittadinanza, per la nessuna consistenza giuridica e per la limitata ed instabile potenzialità economica, non è forse quella che meglio si presti ad assumere l'amministrazione e le responsabilità di *un'azienda di* un'entità abbastanza rilevante. Questo dubbio, che non è senza fondamento, venne affacciato dal Consiglio della Cassa di Risparmio la quale vedrebbe volentieri che la Società dei Giardini si aggregasse, come sezione speciale, *ad un* Ente più *forte* ed organato, che avesse finalità e funzioni affini, ma più estese e comprensive, che possedesse una riconosciuta consistenza morale, giuridica ed economica. Ma quale sarà questo Ente più *vitale* e *più valido?* S'è accennato alla *Società protettrice* dell'Infanzia; e certo essa è l'istituto più direttamente interessato e più capace del nuovo compito che le si vorrebbe affidare.

Considerate però le molte e complessive *funzioni* ch'essa deve attualmente adempiere e le altre che per ineluttabile necessità di cose, dovrà assumere in un avvenire non lontano, si potrà studiare più tardi — quando avremo più fondati elementi di giudizio — se non convenga *meglio incorporare* la Società dei Giardini nel nuovo Patronato che la legge Daneo-Credaro istituisce, come Ente morale, in ogni Comune, e che è chiamato non soltanto a provvedere all'assistenza scolastica per gli alunni delle scuole elementari, *ma* altresì a promuovere ed aiutare gli istituti e tutte le forme di educazione e d'istruzione popolare, come i giardini e gli asili d'infanzia, le biblioteche scolastiche e popolari, i ricreatori e gli educatori, la mutualità scolastica e simili.

Del resto su tali modalità di ordinamento crediamo che sarà agevole l'intesa. Infatti la Società dei Giardini, che pur si *gloria* di aver *avuto fondatore* e presidente, fino a pochi anni indietro, uno dei più strenui percursori del presente movimento per l'assistenza e l'educazione infantili; che ha cercato sempre — lottando contro difficoltà innumerevoli — *di non* lasciar cadere un'istituzione benefica e piena d'avvenire, essendo stata riguardosamente richiesta del suo avviso su questo argomento, s'è dimostrata prontissima a cambiare essenza e nome, per assecondare qualsiasi *proposta di* assetto amministrativo e direttivo, che potesse condurre ad un risultato pratico, utile, sollecito, ed offrisse affidamento sicuro per l'avvenire.

Da questa parte adunque non troveranno *difficoltà*, ma *soltanto cordiale desiderio* di collaborazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 1 Luglio 1911)

Affari approvati

Pordenone. Aumento guardie comunali: modifica regolamento. — Paularo. Vendita piante boschi Pelret e Forca Malon. — Ovaro. Utilizzazione piante abete del bosco di Muina-Ponte di Muina. — Consorzio Boschi Carnici. Vendita piante bosco Voiani. Sutrio. Concessione fondo comunale a Nadali Pietro. — Pravisdomini. Aggiunta al regolam. edilizio. — Prata. Cessione terreno al cav. Centazzo (in massima). — Buia. modifica regolam. edilizio, id. id. impiegati comunali, aumento stipendio al segretario. Tolmezzo. Regolam. tassa cani, Concessione aerea stradale. — Brugnera. Strade comunali: aumento elenco. — Ampezzo. Assegno combustibile famiglie povere. — Enemonzo. Mutuo per l'acquedotto di fontane. Spesa per scuola mista. — S. Maria la Longa. Concessione forza motrice. — Codroipo. Mutuo con la cassa DD. e PP. per L. 32200. — Arta. Concessione combustibile (condizionatamente). — Verzegnis. Id. id. ai comunisti per l'invernata 1911-1912. Svincolo cauzione daziaria 1906-1910. — Ravascletto. Sussidio alla cieca di Comuni Maddalena. — Moimacco. Tariffa tassa famiglia. — Sesto al Reghena. Tariffa daziaria. — Budoia. Tariffa tassa famiglia — Bicinicco. Affranco livello. — Riveo. Concessione piante abete sul bosco Avridugno. Bicinicco. Aumento salario guardie campestri (dal 1. 1. 912). — Paluzza. Aumento stipendio al medico. — Pasian di Prato. Mutuo con la Cassa di Risp. di Udine per l'edificio municipale.

Decisioni varie

S. Vito al Tagliamento. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Cocolo Ant., Respinge i ricorsi di Stufferi Valentino, Frisano ...

rasuto, Favero Eno e Pasqualis Giacomo. San Leonardo. Id. id. Respinge i ricorsi di Chiacig Antonio e Giov., Vesentini Giov., Stanig Antonio e Pietro, Zapperli Giov. e Carbonaro Gius. — Montereale Cellina. Tassa esercizio. Accoglie i ricorsi di Povoletto G. B., Rossi G. B. e Comina Dom.o — Corno di Rosazzo. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Fedele Antonio.

Rinvii

Andreis. Mutuo L. 3500. — Ampezzo. Aumento assegno al cappellano. — Fiume. Mutuo con la Cassa di Risp. di Udine.

Cronaca del Friuli

Per le linee ferroviarie Motta-S. Vito e S. Vito-Casarsa

Giorni sono seguì una riunione dei sindaci di Treviso, S. Biagio di Callalta, Ponte di Piave, Oderzo, Gorgo al Moncano, Meduna di Livenza, Pravisdomini, Chions, Azzano Decimo, Annone Veneto, Chiarano, Cessalto, S. Vito al Tagliamento e Motta di Livenza per affiatarsi sull'indirizzo d'una istanza al Ministri dei Lavori Pubblici intesa a conseguire che l'allacciamento Motta-S. Vito sia seguito immediatamente da altro di innesto S. Vito-Casarsa.

Difatti la ferrovia in costruzione Motta-S. Vito, innestandosi a S. Vito colla esistente Portogruaro-Casarsa, vi creerà un nuovo nodo ferroviario a a soli sei chilometri dall'altro di Casarsa, importantissimo specialmente quando sarà completata la sua congiunzione col valico Pontebbano.

Si aggiungano in tale sistemazione di servizi con S. Vito capo linea al disagio delle popolazioni le difficoltà dell'esercizio, le difficoltà di smistamento a S. Vito, ove si prepara un solo binario delle linee Motta-S. Vito e Portogruaro-Casarsa, le difficoltà delle coincidenze e l'aggravio dei treni più lenti agli incroci a Motta e S. Vito.

Quindi si spera che l'amministrazione delle ferrovie vorrà far proseguire i treni provenienti da Motta e da Portogruaro fino a Casarsa.

Ammesso ciò in seguito alla maggiore importanza della Portogruaro-Casarsa e della Oderzo-Motta-S. Vito, l'attuale unico binario dovrà venire raddoppiato e la spesa è così tenue da preferire di sostenerla subito in sede di sistemazione.

Difatti si tratta di costruire metri 5500 di nuovo binario su rilevato a differenziali minime col conseguente allungamento dei manufatti esistenti.

Questi consistono in un ponticello di m. 6,00 di luce, un'altro di m 4.00, un terzo di m. 2.00 finalmente sette di m. 1.00 e mezzo.

Tali manufatti dovendosi allungare di circa 4 metri, richiederanno una spesa di lire 30.000, le espropriazioni e i movimenti di terra importeranno lire 50.000 e infine l'armamento conglobato con le spese generali non potrà assorbire più di lire 250.000 sicchè in tutto la spesa sarà di L. 330.000.

Finalmente tale raddoppio otterrà di certo il più largo appoggio dell'autorità militare, poichè le tre ferrovie indipendenti recanti ora al Tagliamento accettato provvisoriamente come linea di difesa, esigono un valido allacciamento alle loro estremità, sia per disseminare lungo la linea armi ed uomini, sia perchè una linea possa soccorrere l'altra in caso di transiti ingorgati o per la rispedizione sollecita del materiale vuoto, sia per le offese recate dal nemico alle linee laterali maggiormente esposte.

Quando poi l'assetto ferroviario avrà raggiunta la definitiva perfezione, quando la Ostiglia-Treviso e la Pontebbana concederanno d'avere fino al confine le tre linee indipendenti:

1) Milano-Montebelluna-Conegliano Maniago-Pontebba — 2) Ostiglia-Treviso-Motta-Udine — 3) Bologna-Mestre-S. Giorgio di Nogaro, allora il raddoppio citato diverrà la parte integrante di tale assetto.

Tali furono le idee scambiatesi sull'argomento dai sindaci intervenuti, i quali ne fecero oggetto di particolare istanza al ministro dei LL. PP.

Da Tolmezzo

Accettazione del legato De Giudici.

Con recente decreto del *Prefetto* il Comune di Tolmezzo è stato autorizzato ad accettare il legato disposto dalla sig. Emilia Muner-De Giudici, *in* L. 50,000 per una progettata erigenda scuola tecnica in To mezzo al nome di De Giudici.

Da Ligosullo

Bambino ferito accidentalmente d'arma da fuoco.

3 — Ieri ricorrendo la festa della Madonna della Salute in paese *si* faceva festa e poichè quando si fa festa si alza il gomito e quando *si* è alzato il gomito si perde un poco la testa e si può andare incontro alle disgrazie, certo Volpatti Giuseppe obbedendo a ciò che chiamerò *legge* delle conseguenze, trovandosi in un'osteria ed in uno stato di allegria da far invidia, non sapendo in che maniera migliore far partecipare gli altri al suo invidiabilissimo buon umore pensò di estrare una piccola rivoltella e di mettersi con dei bei gesti del suo bravo braccio levato a scaricarla contro l'aria a casaccio.

Il giuoco divertiva un mondo tutti i presenti che si trovavano nelle condizioni di spirito dell'originale Volpatti, quando improvvisamente piombò sul tragico e mise termine all'allegria consacrata alla Madonna della Salute che assisteva alla scena da un quadretto oleografico appeso ad un muro.

Una palla della rivoltella non si sa se di rimbalzo o come andò fatalmente a colpire al toraca una bimba che assisteva al giuoco ed il revolveratore che sparava *i suoi* colpi gridando *marzialmente*: Fuoco! dovette calare l'arma e accorrere con gli altri a vedere *i* malaugurati effetti dei suoi tiri.

Constatato il ferimento fra i presenti sorse una viva reazione per cui il Volpatti dovetti eclissarsi.

La bambina ferita venne trasportata a Paluzza presso il medico di quel paese.

Da Aviano

Voli e voli alla scuola militare di aviazione.

Dopo *gli* incidenti del tentato viaggio in quattro fino a Venezia, che riuscì così male perchè nei serbatoi di benzina era stato per errore messo dai soldati incaricati del rifornimento, del petrolio, le precauzioni alla Scuola Militare di Aviazione si sono fatte scrupolose e severissime.

E' certo perciò che non si ripeteranno più inconvenienti come quello ultimo che per poco non è costato qualche irreparabile disgrazia.

Ieri si è volato sul campo della scuola alla presenza dei colonnelli Cordero di Monteremolo e Monis.

L'elevò primo nell'aria sul suo magnifico Etrik il tenente Gavotti che compì alcuni magnifici giri a varia altezza e fece delle perfette evoluzioni che gli ufficiali superiori presenti ammirarono.

Mentre il tenente Gavotti era ancora in aria s'elevò anche il tenente Rossi, su areoplano New-Port e diede anch'esso buona prova di maestria compiendo parecchi giri del campo con regolarità e sicurezza di passo.

Da Vito d'Asio

La festa di un maestro benemerito

Domenica ventura in questo Comune avrà luogo una festa in onore del maestro elementare signor Vincenzo Zancani che è stato fregiato recentemente della medaglia d'oro per benemerenze acquistatesi durante lunghi anni di insegnamento.

Alla nobile festa civile in onore del veterano della scuola parteciperà l'autorità e la scolaresca locale.

Da Artegna

Si annega in pozza

L'altro ieri alcuni operai occupati nella fabbrica di laterizi del sig. Barnaba trovarono in vicinanza dello stabilimento dei vestiti.

Intuendo che appartenessero a qualcuno che avesse voluto fare un bagno nella pozza vicina, fecero delle ricerche e rinvennero nell'acqua limacciosa il cadavere del tredicenne Corchia Lorenzo, il quale non sapendo nuotare, aveva trovato nella pozza la morte.

Da Maniago

Lo sciopero dei coltellinai

Ieri si è tenuta in Municipio alla presenza del Sindaco un'altra riunione di una commissione di operai coltellinai allo scopo di cercare un mezzo di comporre lo sciopero che dura già da troppi giorni.

Dopo un poco di discussione, essendo disposti gli operai ad accettare la proposta di un arbitrato, venne deciso di inviare alla direzione della Società coltellinai in Milano un telegramma richiedente quando potrebbe *riaprirsi lo stabilimento e se la direzione stessa* sarebbe disposta ad accettare l'arbitrato.

Speriamo che le cose si mettano così su una via conciliativa.

Da Spilimbergo

Le annuali erogazioni della Banca di Spilimbergo

Durante l'annuale assemblea per l'approvazione del bilancio della locale fiorente «Banca di Spilimbergo» si deliberò erogare alla pubblica beneficenza la somma di lire 750 divise nella maniera seguente: lire 100 alla Congregazione di Carità — Comizio Agrario e Patronato Scolastico lire 150 alla Casa di Ricovero, Ospedale Civile e Scuola di Disegno.

Grave incendio nel laboratorio d'Artiglieria di Tauriano.

3 — La decorsa notte verso le ore 22 un violentissimo incendio è scoppiato nel laboratorio di artiglieria posto nel vicino paese di Tauriano.

Le fiamme alimentate *dal* vento erano di una violenza estrema. L'opera di spegnimento e di salvataggio fu difficilissima. Sul luogo dell'incendio si è recata immediatamente la truppa acquartierata nella nostra città e comandata dagli ufficiali ha compiuto atti di coraggio per domare la furia terribile del fuoco che durante la prima ora aveva conquistato quasi tutto l'edificio.

×

Un' inchiesta compiuta dall'autorità militare per stabilire la causa dell'incendio pare abbia assodato che il fuoco si manifestò in seguito alla combustione di un ammasso di stoppacci oleosi che si trovavano in un locale superiore del gabinetto.

Il danno che, secondo la prima versione era rilevante, ora è disceso a poco più di un migliaio di lire.

Coi soldati e col corpo dei nostri bravi pompieri si distinsero nell'opera di spegnimento parecchi volonterosi giovinotti ed alcune donne di Tauriano.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Gisella Dolcetti, moglie al capitano Palmisani, qui residente, la Società Cariatidi elargì alla locale Casa di Ricovero la somma di L. 34.

Da Sacile

Furto di una bicicletta

L'altro *giorno il* cassiere della locale Succursale della Banca di Conegliano *signor* Francescatto Lavis si recò a fare una giterella fino a Mason ove aveva luogo una festa.

Al momento del ritorno il Francescatto non trovò più la bicicletta e si recò a denunciare il furto ai carabinieri.

Da Ciseris

Il censimento

Dal censimento testè compiuto, la la popolazione è la seguente:

Ciseriis abitanti N. 652 — Zomeais 512 — Sedilis 1228 — Stella 510 — Sammardenchia 625 — Ceja 716 — Totale abitanti N. 4239.

Il censimento 1901 aveva dato questi risultati:

Ciseriis abitanti N 532 — Zomeais 343 — Sedilis 1150 — Stella 476 — Sammardenchia 577 — Ceja 629 — Totale abitanti N. 3707.

Confrontando i due specchietti si rileva che nella popolazione del comune le frazioni che hanno segnato un maggiore aumento sono *Ciseriis*, Zomeais e Coja, mentre le altre *segnano* un aumento assai minore.

Le cause che hanno influito su questo minore aumento vanno attribuite alla emigrazione di parecchie famiglie negli Stati esteri, specie nelle Americhe.

Da Faletto Umberto

Il cav. Rizzani assume l'ufficio di Sindaco.

Nel pomeriggio di ieri presenti i membri della nostra nuova amministrazione comunale il commissario prefettizio dott. Rizzi ha fatto la consegna al cav. Rizzani dell'ufficio.

Compiuta la consegna nell'aula consigliare venne servito in onore dell'egregio commissario che se ne va un sontuoso rinfresco.

Parlarono salutando il *partente* il sindaco cav. Rizzani, *il* notaio dott *Feruglio Giovanni* e il segretario sig. *Niccolò Toso*.

Da Cividale

Arresti

3 Ieri mattina poco dopo le dieci le nostre guardie municipali arrestarono in piazza del Duomo per oltraggi e minacce il vetturale Lorenzo Adami di Giovanni il quale fu condotto alla caserma e subito dopo passato alle carceri.

— Un'altro arresto è stato operato dai nostri *funzionari municipali* nella persona di *Zucco* Luigi di Antonio ventenne nativo di *Gagliano*. Lo Zucco fu *sorpreso* in stato molesto e ripugnante di ubbriacchezza.

Da Reana del Roiale

Adunanza per la tramvia Udine Tricesimo.

Domani martedì si riuniranno presso di noi in questo ufficio municipale il sindaco della vostra città comm. Pecile, l'assessore anziano sig. Pico e questa rappresentanza comunale per una intesa definitiva sulla tramvia Udine-Tricesimo.

E' da sperare che, per gli egregi uomini che tanto si interessano all'attuazione di questo desideratissimo tram questa sia veramente l'ultima adunanza.

Da S. Vito al Tagliamento

Le iscrizioni per le corse ciclistiche

Si sono già aperte le iscrizioni dei corridori che parteciperanno alle corse ciclistiche indette dall'apposito comitato sanvitese.

A proposito la segreteria prega di avvertire per la stampa gli interessati che non si terrà nessun conto delle domande di ammissione *accompagnata* dall'importo della *tassa fissata* nel regolamento.

Questo *avvertimento* viene fatto allo scopo di evitare il giorno della corsa contestazioni fra i *concorrenti*.

Trattenimento ai filodrammatici

I filodrammatici del Circolo Pro Coltura annunciano uno spettacolo di beneficenza del quale non è fissato ancora il giorno ed il programma.

La Società Operaia per il servizio delle Pompe Funebri

Nella sua adunanza di ieri la nostra Società Operaia deliberò di dare il suo *appoggio* morale *alla formazione* di un *servizio cittadino* delle pompe *funebri*.

Da Pordenone

I promossi all'esame di maturità

Eccovi i nomi dei *ragazzi* che ai testè chiusisi *esami* di *maturità* ottennero *la* promozione:

Aldo *Asquini*, Odorico *Brosolo*, Raffaele Balliana, Attilio *Eressa*, Emilio Bianchettin, Oddone Ceccotti Ricci, Felice Cimpellin, Giulio da Carli, Emilio da Ros, Benedetto Faioni, Ivo Lorenzon, Narciso Mauro, Giuseppe Monis, Roberto Mastropaolo, Mario Puppin, Giacobbe Pellegrini, Ferruccio Paccagnella, Rizzotti Pietro, Luigi Ragagnin, Benedotto Sacilotto, Pietro Salvador, Andrea Sam, Gino Simoni, Ernesto Sartori, Lucio Treu, Bernardo Tuaaro, Antonio Toffolo, Arnn Vittali, tutti da Pordenone; Giuseppe Lenna di Polcenigo, Guglielmo Montani di Udine, Giuseppe Raffini di Cordenons, Luigi Perinis da Sacile.

Consiglio comunale e Caserma di Cavalleria

3 — E' annunciata un'altra adunanza del nostro Consiglio *per* il giorno di mercoledì 5 corr.

L'adunanza è stata indetta per la discussione ed approvazione dello schema della convenzione da stipularsi fra il nostro Comune e l'Autorità Militare in merito alla progettata erezione della Caserma di Cavalleria.

Un operaio della fabbrica Galvani scomparso

Da alcuni giorni non si hanno notizie di certo Antonio Fedrico operaio che si trovava alle dipendenze della locale fabbrica di Terraglie Galvani.

Il Fedrigo viveva separato dalla moglie e da tre figlie due delle quali si trovano impiegate nello stesso Stabilimento Galvani.

Venerdì passato pervenne ad una di queste figlie una lettera del padre in cui questi diceva che si allontanava da Pordenone per andare a cercare altrove fortuna.

Non si ha alcuna notizia *i torno alla località verso la quale il Fedrigo si è diretto.*

C'è chi lo crede emigrato a Trieste e chi *lo crede a* Venezia.

I suoi famigliari non si occupano *molto a ricercarlo* ed escludono che lo *scomparso* abbia potuto allontanarsi da Pordenone per mettere in atto qualche tragico proposito.

"Cherchez la femme,,

Fra due giovinotti di qui ieri notte ebbe luogo un duello alla sciabola ed a condizioni non gravi.

Entrambi i duellanti rimasero feriti, ma assai leggermente.

Circa i motivi della vertenza cavaleresca: *Cherchez la femme.*

Il dittatore

La sua stella tramonta. Il povero Napoleone da operetta che da dieci mesi, raccolta l'eredità dei rigidi conservatori con la promessa di continuare il programma, con lo czarismo impera sulle sorti di questo Comune, sta per andarsene.

L'hanno costretto alla fuga gli stessi amici suoi che non gli possono perdonare la sua loquacità talvolta poco deferente. Se ne va senza rimpianti da parte di alcuno.

Seguito da branco di pecore più amanti dell'ambito *scanno* nella civica sala che del bene comune per il quale lo scanno *fu* loro co cesso, (si videro perfino i *clericali* puri e temporalisti come Kieflsch e De Mattia, approvare incondizionatamente la protesta contro il Sindaco avv. Brosadola, perchè Lui aveva minacciate le dimissioni immediate in caso di una sola parola in opposizione alle sue) sbravazzò, ed impose sempre ed ovunque la sua volontà per quanto fossero ingiuste, illogiche ed assurde le sue proposte agitando il babau delle elezioni.

La defezione di qualche conservatore, fè sorgere negli amici nostri qualche dubbio sulle idee di questo assolutista, e, vi fu qualcuno che giunse a deplorare la guerra mossagli, ed espresse il dubbio se *l'antipatia* che lo circonda ovunque sia meritata o no.

Stiano in *guardia* gli amici: lo Czaretto non ha mutato; *tutto* al più ha mutato la *tattica* per *sempre* più e *meglio imporre la* volontà sua ferocemente *forcaiola*, insofferente di freni o limitazioni.

Quali *glorie* nei 10 mesi dell'Amministrazione sua? Eccovele: biglietti da mille, gettati per modo che il nostro Comune è il più indebitato di tutti fra quelli della Provincia per comperare più volte inutili terreni per la costruenda caserma di cavalleria, sempre rifiutati dall'autorità militare che *pare* si sia finalmente decisa per il quarto, o quinto che sia, mentre i precedenti son restati sul groppone al Comune che non sa in che modo disfarsene e promuovere allo scopo anche delle liti.

Istituzione di nuovi inutilissimi posti nell'Amministrazione, anzichè migliorare le condizioni, imponendo ove ne fosse il caso, qualche nuovo *onere* al personale *attualmente* in *servizio*, sufficentissimo.

Tali le *glorie* dell'amministrazione che, per poco *ancora*, *fortunatamente* regge le sorti del nostro Comune.

La *commedia* è all' ultimo atto.

Scuotano gli amici nostri l'apatia.

Il decreto Prefettizio che indirà le elezioni suppletorie non può tardare che giorni, perchè il Consiglio ridotto ora a 18 membri non può più funzionare senza essere reintegrato.

L' unione dei partiti popolari si impone ineluttabilmente perchè siano mandati al Consiglio gli elementi più battaglieri che ingaggino tosto la ... per addivenire alle elezioni gene... che con gesuitismo larvato il ditta... ha *voluto* procrastinare sperando evitare il Waterloo che si merita.

Da Cavazzo Carnico

Ladri in chiesa

Notti sono alcuni ladri rimasti ancora ignoti, nonostante le ricerche ne fanno i carabinieri, penetrarono nella chiesa di S. Rocco, ove ri... rono un'armadio della sacrestia, ... dendo di trovarvi la cassetta delle elemosine.

Non avendo trovato nulla scassi... rono il coperchio, in ferro, ed ... cassetta posta nel muro d'una fines... in cui mette qualche soldo il passa... In questa cassetta avevano trovato ... più d'una lira. Al mattino, vicino ... chiesa fu trovato un pezzo di cand... tolta dai ladri dinanzi a un altare.

Non si fece alcun danno ai 5 gra... e importanti quadri in *tela*.

Da S. Pietro al Natisone

Le promozioni alla Scuola Normale

Alunne *promosse* dalla prima ... seconda classe complementare Sez. ... Autman Irma, Biasotti Giannina, C... chin Elsa, Iussig Iginia, Miani Co... na, Moncaro Teodora, Noacco Igi... Signorelli Amelia.

Sez. B: Beltrame Lucia, Collor... Maria, Del Pin Anna, Del Toso Ma... Fael Maria, Ferro Gelinda, La... Paolina, Ragazzoni Licia, Rossig... Jella, Valerio Teresina, Veritti G... Vivenzi Lesbia.

Promosse dalla 2.a alla 3.a comp... mentare:

Sez. A: Accordini Maria, Barto... Virginia, Di Giorgio Anita, Ferigo,... na, Franceschini Albertina, Meli... Natalia, Miorini Milena, Pescatori G... ziella, Podrecca Rina, Roveredo Bru... Ronchi Rosina, Simonetti Rosa, S... gaut Angela, Vidoni Anna.

Sez. B: Birri Aurora, Corbelle P... mira, D'Andrea Ines, Fantini Domeni... Gori Silvia, Iussig Antonia, Micoli N... ma, Micoli Silvia, Simonato Antoni... Spadotto Aurelia.

Promosse dalla 1.a alla 2.a norma... Accordini Giannina, Battellino Ma... Bortolotti, Assunta, Bortolotto El... Boscutti Anna, Calligaro Gemma, C... raretto Elidia, Di Poi Pia, Dusso G... lia, Melocco Erminia, Monaco Albi... Signorelli Pia, Specogna Emilia, Stroi... bo Rufina, Treu Maria.

Promosse dalla 2.a alla 3.a n... male: Sez. A: Albini Luciana, Ben... Enrichetta, Birtig Olga, Bianchini C... lestina, Della Vedova Maria, Di Pia... Maria, Domenis Bernarda, Domini... Matilde, Marchetti Naria, Rocco Rosi... Schiratti Rosalia, Signorelli Ada Zuli... ni Luigia.

Sez. B: Damiani *Gemma* Damia... Virginia, D'Andrea Luigia, Famea M... ria, Rieppi Maria, Tagliapietra Ri... Tomaselli Maria.

Per favorire le mutue agrarie

Ieri alla Camera l'on Ottavi, anch... a nome dell'on. Raineri, Niccolini Piet... Ciacci Gaspare ed altri interpella... ministro dell'agricoltura e finanze s... loro intendimenti intorno a provvida... legislative per favorire l'istituzione ... lo sviluppo delle mutue agrarie e s... gnala il confortante svolgimento ... queste associazione mutue agrarie.

Afferma essere dovere del govern... aiutare questo movimento e ricorda ... voti formulati in proposito dal con... glio di agricoltura.

Accenna al disegno di legge presen... tato dal ministro *Cocco Ortu* e p... ritirato dall'on. *Raineri* e dagli ... da questi *ordinati* per più larghi e ... efficaci provvedimenti. Chiede poi ... governo che si avvalga degli stanzia... menti esistenti in bilancio per l'incre... mento della mutualità incoraggian... anche l'opera del benemerito comitat... nazionale.

Capaldo (ss. all'Agricoltura), dichiar... che è allo studio un disegno di legg... che, migliorando quello presentato d... l'on. Cocco - Ortu, varrà a promuover... più efficacemente la mutualità agr... ria. Aggiunge che nei limiti di disp... nibilità il ministero è disposto ad ... coraggiare le casse di previdenza ... graria che diffondono nella popolazio... dei campi il sentimento *della mutu*... lità e il benemerito *comitato central*... per la mutualità agraria.

APPENDICE DEL «PAESE» 55

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

E l'esperimento si ripetè per tre sere ancora, portando a Severo Melton la gioia infinita di vivere quella vita a rovescio accanto alla diletta che impallidiva un poco, è vero, ma gli dava tanta infinita pace.

Poi, siccome quello strano modo di vivere obbligava la duchessina a dormire tutto il giorno togliendo così a Roberto la possibilità di vederla e di farle la corte, *Gabrielle* se ne impensierì ed escogitò il modo di porvi rimedio.

Non esisteva che un *mezzo*; offrirsi a *Russell* per tenergli compagnia, chiedendogli il favore di passare con lui quelle notti che erano diventate le sue *giornate*.

Il duca accolse la proposta con entusiasmo e la quarta sera Melton salendo sul ponte verso la mezzanotte, ebbe la sorpresa di vedere sir Francis intento a discorrere con Gabrielle e col duca d'Ymery mentre Isa passeggiava su e giù per il cassero accanto a Roberto che le declamava dei versi sentimentali.

La cosa non si ripetè più.

L'indomani sir Francis aveva una febbre fortissima procuratagli dal suo dottore e questi ne approfittò per proibirgli per sempre quelle esperienze di vita al rovescio.

E volle essere ubbidito.

Allora cominciò a bordo dell'*Albatros* una esistenza tutta nuova che non rassomigliava punto, anzi che non rammentava più la vita tranquilla condotta fino a quel giorno. Gli scacchi e la partita d'*ecartè*, i soli divertimenti interessanti sino allora, furono sostituiti da passatempi più vivaci e più chiassosi che l'allegria di Gabrielle e dei due giovani rinnovavano senza posa.

Isa si lasciava prendere dalla vertiginosa vivacità della sua amica, si abbandonava al bisogno di espansione, al desiderio di svago che era pur naturale alla sua giovane anima costretta e chiusa, partecipava ai giuochi, si interessava alle narrazioni di Roberto, e di Raoul, salvo a sparire ogni ora, almeno, presa dal rimorso per quella dissipazione che non era neppure una gioia, per scendere nella cabina di sir Francis e chiedere irrequieta della sua salute.

Vi trovava quasi sempre Severo Melton che non partecipava al chiasso dei giovani, che ostentava una correttezza di subalterno conscio della sua posizione dove entrava un orgoglio sconfinato e crudelmente offeso. Quando Isa entrava egli provava una breve, acuta fitta al cuore, come un trasalto di tutto il suo essere che non era soltanto sorpresa, che già era rancore, un rancore che egli non avvertiva e che perciò era lungi dal supporre generato da un sentimento più dolce.

Sovente quando sir Francis dormiva, Isa chiedeva al giovane notizie del padre. Qualche volta egli si limitava a risponderle:

— Sta bene.

Qualche altra, ed era più spesso, provava un bisogno feroce, e un piacere crudele a tormentare quella fragile creatura bianca che gli sfuggiva, che non aveva più, ora sulla fronte, l'ombra di *malinconia* che *gli* era entrata un tempo tanto addentro nell'anima.

Le diceva allora:

— Non sono contento del duca.

E all'angoscioso: — Perchè? — della soavissima che lo guardava coi grandi occhi verdi pieni di terrore e di dolore, rispondeva crudele:

— Peggiora.

Allora era certo di vederla scolorare in volto e chinarsi sul viso dell'addormentato per spiarne la compostezza e il respiro coll'ansia d'una madre pel suo piccolo malato. Poi si metteva a sedere muta, immobile, non osando parlare per timore di svegliare sir Francis, ma cogli occhi intenti in quelli di Severo con un grande desiderio di sentirsi accarezzare da quello sguardo.

Inutilmente. Severo Melton che sentiva la attrazione magnetica di quelle due pupille, ostinatamente rifuggiva di fissarle fingendosi assorto nella lettura di qualche vecchia *rivista*, o preoccupato da una meditazione profonda.

In quei momenti, Isa comprendeva che il dottore non era più per lei l'amico di un giorno; non le sfuggivano la sua freddezza, l'espressione orgogliosa insolita, la riservatezza estrema. E cercava, senza ben comprenderle, ferita in fondo, e dolente, le cause di quel mutamento.

Cercando, ne scopriva l'origine ch... coincideva colla venuta, a bordo, de... due forestieri; e allora credeva d... scorgere in una ferita di amor pro... prio la causa della malinconia alter... del dottore. Melton doveva soffrire d... sentirsi abbandonato, messo in dispart... completamente per i due nuovi ospit... Aveva ragione il dottore, e Isa nella ... sua delicatezza sentiva il dovere d... compensarlo di quelle involontarie fe... rite.

Allora si proponeva d'invitarlo ... prender parte alle loro conversazioni ... ai loro giuochi, ai concerti improvvi... sati nel piccolo salone attiguo alla sal... da pranzo, ma quando si presentava ... occasione di farlo, l'espressione glacial... del viso di Severo che pareva chius... in una maschera le toglieva il co... raggio di parlare nella certezza di ri... cevere un rifiuto.

(Continua)

CRONACA DI UDINE

La Commissione prov. contro l'alcoolismo

Nel pomeriggio di ieri, nei locali della Deputazione, seguì la seduta consueta della Commissione provinciale contro l'alcoolismo. Erano presenti i signori prof. Antonini, dott. Murero, comm. avv. Casasola, co Andrea Caratti; il prof. Accordini fungeva da segretario.

La commissione approvò anzi tutto la circolare da inviarsi ai sindaci della provincia circa la lotta contro l'alcoolismo e venendo quindi a discutere di un piano di azione contro la terribile piaga, si decise di affidare a ciascuno dei commissari lo studio di un lato del problema.

I risultati di questi studi verranno comunicati nelle prossime sedute e serviranno di base e di guida per la campagna antialcoolica avvenire.

I temi di licenza

Per gli esami di licenza liceale il Ministero ha mandato i seguenti due temi, con facoltà di scegliere l'uno o l'altro.

Dice il primo tema: « In quest'anno, in cui l'Italia ricorda i martiri e gli eroi del suo Risorgimento politico, dite come e quanto al caso abbia contribuito il vostro paese nativo o la vostra regione ».

Dice il secondo: « Gli inni e i poeti del nostro Risorgimento ».

Echi di un'accademia schermistica

Il nostro concittadino Alessandro nob. Del Torso, che alla recente Accademia internazionale di scherma di Torino ottenne un brillante successo, è stato di questi giorni avvertito che la Giuria gli ha assegnato la grande medaglia d'oro, dono del Ministero della Guerra.

Audace tentativo di furto di due ragazzi

Ieri la Direzione dell'Ambulatorio d'infanzia denunciava alla P. S. che un'invetriata dei locali in via Felice Cavallotti era stata rotta e che gli ignoti audacissimi ladri penetrarono nella stanza del dottor Berghinz dove vennero in possesso di un mazzo di chiavi.

Con queste tentarono di aprire porte, cassetti, armadi, quando dovettero fuggire per il sopravvenire di qualche d'uno.

La guardia Fortunati riuscì a scoprire ed arrestare gli autori dell'audacissimo tentativo: certi Musuruana Luigi di Ulderico e Panseri Romeo di Alessandro, ambedue dodicenni.

Costoro non sono affatto nuovi a queste gesta; non si potrebbe provvedere e farli ricoverare in un istituto di correzione?

La signora Weiss-Wertheimer suicida a Trieste

Da qualche anno abitava a Trieste la signora Angelica Wertheimer, maritata al negoziante in olii signor Weiss e figlia al concittadino egregio cav. Daniele, maggiore dei bersaglieri a riposo.

Il 25 maggio scorso la signora Wertheimer si vedeva rapita in pochi giorni da un male inesorabile, il marito che essa adorava.

Da allora non ebbe un momento di pace e di tranquillità e pure ai famigliari che la circondavano espresse tristi propositi. Fu allora fatta segno alle più vigili cure ed affettuose attenzioni, ma tutto fu inutile.

Ieri nel pomeriggio, entrata nella camera maritale, bevve, da una fiala contenente 100 grammi di acido fenico puro, il contenuto. La serva accorsa poco dopo trovò la signora rantolante.

Inutilmente il dottore della guardia medica, chiamato subito sul luogo, tentò di praticarle la lavatura dello stomaco. Poco dopo ella spirava. Aveva 34 anni.

La notizia ad Udine dove la signora era molto conosciuta ha prodotto penosissima impressione.

Al cav. Wertheimer, così duramente provato dalla sventura, le nostre più vive condoglianze.

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

BURGHART ROBERTO — Notificazione di condanna a morte di Don Giovanni Grioli da parte della Commiss. Giudiziaria Stataria I. R. Comando di Fortezza di Mantova 5-11-1851.

Nob. dott. E. DEL TORSO — N. 14 avvisi, manifesti, proclami del 1797 al 1868.

ROMEO BATTISTIG p. ROSSI GIUSEPPE — N. 2 fogli di obbligazione del Comando del forte di Osoppo 1848 verso il Signor Gio. Batta Rossi di una vaccina ed un conzo di acquavita. - N. 4 versamenti da L. 6, da L. 50 e cent. 50, per far fronte alle spese di difesa, salvo a valersi a suo tempo per il rimborso.

VITTORIO BAREI — Litografia rappresentante la battaglia di Friedland 14-6 1807.

GIULIA PEGOLO-ANGELI — Bozzetto a olio del grandioso affresco eseguito nel soffitto del Teatro Minerva dal pittore Rizzi nel 1869. Rappresenta allegoricamente l'Italia patriottica. Letterata-scientifica artistica.

MARIA FALESCHINI ved. PICCO — Ritratto fotografico del fratello suo Giuseppe emigrato - volontario caporal furiere nel 35° fanteria morto a Custozza 24-6-1866. Stato di servizio, medaglie commemorative ed al valore.

LUIGIA BASSI ved. AMARLI — Bandiera tricolore con la stemma di Udine da una parte e dall'altra quello di Savoia che appartenne alla Legione Friulana del 1848.

Le voci del pubblico

La questura e gli schiamazzi notturni

Ci scrivono:

Ill. Sig. Direttore del « Paese ».

Nessuno di loro abita in via Grazzano? Fortunati! Non passa notte senza la sua becceresca serenata, che poi dal sabato alla domenica o dalla domenica al lunedì, dura delle volte interi quarti d'ora, con contorni di alti commenti sull'uso del falsetto.

Un vero piacere per chi ha voglia di dormire.

Ma non c'è più la questura?.

Un abitante di via Grazzano.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Furto qualificato

Pres. Silvagni, giudici Cavarzerani e Pampanini, P. M. Segati.

Arturo Galli d'anni 19 e Alessandro Pez pure diciottenne di Castel Porpetto, sforzano la serratura dell'abitazione di certo Eugenio Vecchione, gli rubarono, il giorno 20 dicembre 1910 l'importo di 15 lire.

I due imputati che sono contumaci confessarono il reato e restituirono al Vecchione L. 10.

Vennero condannati alla reclusione per 4 mesi e 5 giorni. Un mese viene condonato per l'amnistia e per la pena di mesi 3 e giorni 5 viene applicata la legge Ronchetti sempre chè vengano restituite al Vecchione le rimanenti L. 5.

L'on. Targioni a giudizio

per appropriazione indebita

Il giudice istruttore capo del Tribunale di Firenze, cav. avv. Mucci, ha emesso la sua ordinanza relativa alla lunga e laboriosa istruzione pel crak del conte Giovannangelo Bastogi.

Con la predetta ordinanza che porta la data d'oggi 3 luglio, si conclude per il rinvio al giudizio di alcuni signori di fa, e del deputato Targioni avv. Giuseppe del fu Cammillo; per rispondere dei reati di che agli articoli 417, 419 e 79 del C. P. (appropriazione indebita qualificata continuata) per avere in Firenze ed in epoca dal 1906 al 1910 convertito in proprio profitto delle somme imprecisate che a lui erano state affidate, per ragioni di azienda e di servizio dal conte Giovannangelo Bastogi.

Per l'ammissione all'Accademia Navale

Il ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, aderendo alle vive premure che nel Parlamento e fuori erano state fatte perchè siano allargati alquanto i limiti inferiori di età per l'esame di concorso, per l'ammissione di 40 allievi alla prima classe del corso normale di 4 anni alla Regia Accademia Navale, ha disposto che a tale concorso siano ammessi i giovani nati dal 31 luglio 1898 al 31 dicembre dello stesso anno.

In conseguenza l'art. 2 della notificazione per il predetto concorso viene dalla disposizione ministeriale modificato come segue: « Possono concorrere a questa ammissione i giovani cittadini del Regno che siano nati non prima del primo agosto e non dopo il 31 dicembre 1898 »

Una tale modifica, oltre ad esaudire il voto di non poche famiglie, tende a far entrare gli aspiranti con età anche più giovanile ed a permettere una più larga scelta tra i candidati.

Come scompaiono le opere d'arte

Un canonico denunciato

Nella chiesa di San Francesco di Pontremoli presso Pisa adibita al seminario, è stato constatato in questi giorni un tentativo di sostituzione, con una copia appositamente eseguita, del prezioso basso rilievo attribuito a Donatello, ma che è effettivamente opera di Agostino di Duccio, raffigurante la Vergine in atto di guardare amorosamente il figlio che le sta innanzi

Risulta che responsabile del tentativo di sostituzione sia il canonico Casini, direttore del Seminario, il quale avrebbe permesso a due stranieri di eseguire nella notte del 4 maggio, il calco del bassorilievo prezioso. Il prefetto di Pisa, in seguito all'interrogatorio del canonico, ha fatto sequestrare il bassorilievo e ha denunciato il canonico al procuratore del Re.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1911

Attivo.

Cassa contanti	L.	109 194.51
Mutui e prestiti	"	10,158,647,77
Valori pubblici	"	10,737,630 —
Conti correnti con garanzia	"	829,859,58
Cambiali in portafoglio	"	4,540,161,84
Conto corrispondenti	"	19.399.78
Ratine interessi non scaduti	"	288,942,88
Mobilio	"	7,597,47
Crediti diversi	"	45,558,24
Depositi a cauzione	"	1,072,600.—
Depositi a custodia	"	5,096,605,00
Attivo	L.	31.755.601.56
Spese dell'esercizio in corso	"	132.031 72
totale	L.	31,887,633,28

Passivo.

Depositi nominativi . . . $2\frac{3}{4}$%	L.	4.507,934,54
Id. al portatore 3 %	"	14,874.401.01
Id. a piccolo risparmio 4%	"	1.005,879,74
Id. in conto corrente	"	881.000.—
totale credito dei depositanti	L.	20,832,015,30
Interessi maturati sui depositi	"	805,492,11
Conto corrispondenti	"	1 047.469,06
Debiti diversi	"	184,126,59
Deposit. per depositi a cauzione	"	1,072 600,—
Deposit. per depositi a custodia	"	3,096,605,09
Passivo	L.	28,898,809,04

Fondo di riserva L. 2,694,184,93
Fondo oscill. val. » 653.298 31

Patrimonio dell'Istituto al 31 dic. 1910	L.	3,287,363,24
Rendite dell'esercizio in corso	"	261.961 —
totale	L.	31,887,633,28

Il Direttore: A. BONINI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via [illegible]efettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed [illegible]s ero

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo esperimentato il « Neobiogeno » del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore delle forze affievolite per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevrastenia sicuro della sua azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. GAETANO LA FARINA

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo o diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di rèclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di farli inserire.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

DITTA **CELSO MANTOVANI**

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche " Z „ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Guarigione della

STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano

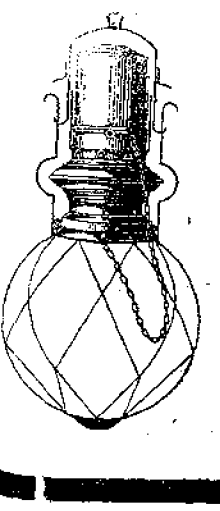
coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

La réclame è l'anima del commercio



Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le *malattie dei polmoni* e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'*unica* fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il *sollievo dei gottosi ed artitrici*, senza nessun *danno* per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le *malattie croniche del petto si curano meravigliosamente* con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Anelotico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e *combatte la stitichezza* più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lento digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisito. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. *Scompariscono le macchie*, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la Cura *Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. *Memorie* gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicfabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, *forfora* o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più *o meno oneste*. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Cos'a lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipala; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed *insuperabile* è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**